

Bulli non si nasce

Pubblicato: Giovedì 3 Novembre 2005

La paura di crescere e di far crescere: secondo uno studio promosso dalla Comunità Montana della Valcuvia, è questa una delle cause degli episodi di bullismo che spesso si manifestano nelle scuole. I risultati di quattro anni di ricerca, analisi e sperimentazioni sono state raccolti in un volume dal titolo *Bulli non si nasce*, che verrà presentato il prossimo 17 novembre a Cuveglio, presso la Sala Assembleare della Comunità Montana della Valcuvia alle ore 17.

Il percorso ha inizio nel 2001 quando, chiamati a rapporto insegnanti, assistenti sociali e genitori del distretto sociosanitario di Cittiglio, fu segnalato il **problema diffuso di episodi di prevaricazione**. Alla tavola rotonda seguì una prima **ricerca** effettuata su un campione di 120 adulti e di 320 bambini della scuola primaria (elementare) e secondaria di primo grado (medie). Dall'analisi svolta dalla Comunità Montana della Valcuvia è emerso che gli episodi di bullismo sono prevalentemente verbali, non fisici e hanno luogo spesso a scuola e persino in classe. Non esiste un identikit definito della vittima: è il gruppo che sceglie ed emargina il singolo.

In un secondo momento si è cercato di mettere a fuoco il problema tentando un approccio indiretto, trattando le problematiche adolescenziali partendo dall'esperienza del sogno per i ragazzi delle medie. Con i più piccoli invece si è partiti dalla visione del film *Kirikou e la strega Karabà* (http://www.lombardiaspettacolo.com/cinema/schera_c/kiriku.htm) come spunto di riflessione.

Dagli interventi è emersa la **difficoltà diffusa negli alunni ad adeguarsi alle aspettative degli adulti**. L'assistente sociale che ha seguito il progetto, Daniela Germi, ha spiegato "la prevaricazione si manifesta come il frutto di un senso di inadeguatezza di fronte a richieste di crescita troppo anticipate rispetto agli strumenti reali a disposizione dei ragazzini".

Con la supervisione dell'associazione Minotauro di Milano (<http://www.minotauro.it/home/index.html>), l'equipe della Comunità Montana della Valcuvia ha quindi deciso di procedere nell'attuazione di un progetto per la prevenzione del bullismo, affrontando le paure di crescere.

Tante analisi e teorie si sono concretizzate nei **laboratori**, a cui hanno partecipato l'Istituto comprensivo di Caravate e Gavirate lo scorso anno scolastico e che sperimenteranno quest'anno le scuole primarie e secondarie di primo grado di Gemonio e Cocquio. **Durante gli incontri ludico creativi si sperimentano paure per imparare ad affrontarle:** dar loro un nome e una forma, trovare un antidoto ed infine giocarci insieme. Il laboratorio ha avuto la supervisione della psicologa **Marisa Brunella** e quella artistica di **Betty Colombo** dell'Arteatro. Tutte le esperienze e le ricerche sono confluite nel libro *Bulli non si nasce*

pubblicato dalla Comunità Montana della Valcuvia per far conoscere al territorio i propri interventi e per sensibilizzare genitori e insegnanti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it